

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica

EDS - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Lavorare nella scuola
Principali caratteristiche
delle graduatorie permanenti del personale docente
a.s. 2002/03

Marzo 2003

Alla redazione del volume hanno collaborato:

per il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:**

Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica:

Paolo De Santis

Giuseppe Mignosi

per la **EDS Italia S.p.A.:**

Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Maria Lidia Fedele (Responsabile del Progetto)

Federica Cardellini

Fernando Bruno Lijoi

Grazia Pisano

Rosa Pungitore

Osservazioni, contributi e suggerimenti al contenuto del presente lavoro potranno essere inviati a:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica

e-mail: saiit.uff1@istruzione.it

Il rapporto è disponibile sul sito internet ed intranet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (www.istruzione.it).

I dati della presente pubblicazione, ove non diversamente specificato, sono patrimonio del Sistema Informativo del M.I.U.R..

È consentito l'utilizzo e la pubblicazione dei dati con citazione della fonte.

PRESENTAZIONE

Tra i diversi comparti del pubblico impiego è noto che quello della scuola, avendo oltre un milione di addetti, rappresenta senz'altro quello più numeroso e per molti aspetti anche quello più complesso. Si tratta di un settore in cui, non solo è notevole il reclutamento di personale a tempo indeterminato, ma nel quale la presenza dell'insegnante nella classe deve essere sempre garantita per ovvi motivi di continuità didattica.

Per questo motivo l'Amministrazione scolastica, diversamente delle altre organizzazioni pubbliche, deve prevedere anche un consistente reclutamento di personale a tempo determinato.

Il Sistema Informativo del Ministero dell'Istruzione - che com'è noto da diversi anni gestisce le procedure amministrative relative al personale della scuola - fornisce un valido supporto nelle diverse fasi del reclutamento dei nuovi insegnanti. Ciò avviene non solo attraverso l'automazione delle operazioni relative agli ultimi concorsi per esami e titoli, ma anche di quelle proprie delle cosiddette graduatorie permanenti.

Analogamente a quanto avviene per buona parte delle procedure gestite dal Sistema Informativo, i dati acquisiti, oltre ad agevolare il lavoro degli uffici coinvolti, possono diventare anche una preziosa fonte di conoscenza dei diversi fenomeni del sistema scolastico, permettendo un supporto alle decisioni prese ai diversi livelli di responsabilità, sia amministrativi che politici.

Orientandosi in questa direzione gli uffici del Sistema Informativo a ciò preposti, hanno già prodotto:

- nel novembre del 1999, un'indagine conoscitiva sulle domande ed i candidati dei concorsi per titoli ed esami del personale docente;
- nel giugno del 2001, un'indagine sugli aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti.

Il presente lavoro ha l'obiettivo, oltre che di fornire un aggiornamento dei dati riguardanti gli aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti, anche di proporre ulteriori spunti che permettano di conoscere meglio le caratteristiche di chi desidera lavorare nel mondo della scuola.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di tale rapporto.

Alessandro Musumeci*

* Direttore Generale del Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica del M.I.U.R.

INDICE

INTRODUZIONE	I
I SEZIONE - GRADUATORIE PERMANENTI ED ASPIRANTI	1
<i>Le graduatorie permanenti a.s. 2002/03: principali caratteristiche</i>	1
1.1 - Aspiranti in relazione all'iscrizione in graduatoria.....	3
1.2 - Aspiranti in relazione alla nascita	10
1.3 - Aspiranti per ordine e grado di istruzione richiesto.....	13
1.4 - Gli aspiranti in relazione all'età ed al sesso	16
II SEZIONE - CONTRATTI RICHIESTI E CONTRATTI GIÀ STIPULATI	25
<i>Gli aspiranti in relazione al contratto di lavoro</i>	25
2.1 - I contratti di lavoro richiesti.....	27
2.2 - I contratti di lavoro già in corso	36
III SEZIONE - LE GRADUATORIE NELLA SCUOLA E NELLA SOCIETÀ	47
<i>Le graduatorie viste dall'esterno</i>	47
3.1 - Le graduatorie permanenti in relazione al sistema scolastico.....	49
3.2 - In relazione al mondo del lavoro.....	58
CONCLUSIONI	69
APPENDICE	73
ALLEGATI	89
<i>Allegato n.1 - Contesto normativo</i>	91
<i>Allegato n.2 - Corrispondenza tra aree di insegnamento e classi di concorso</i>	94
INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI	101

INTRODUZIONE

In questo lavoro si riprende il discorso iniziato due anni fa, quando venne pubblicato il volume *“Personale docente precario – Indagine conoscitiva degli aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti”*¹; lo scopo è di ritracciare il profilo degli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti provinciali², di analizzare le caratteristiche dei “nuovi entrati” e di tentare delle nuove analisi mediante confronti, sia con quello che dovrebbe essere il contesto lavorativo in cui gli aspiranti chiedono di entrare, sia con il restante mondo del lavoro.

Tuttavia, prima di analizzare le numerose informazioni disponibili relativamente alle graduatorie permanenti per l’a.s. 2002/03, occorre precisare che i dati sono stati estratti nel novembre 2002 dal Sistema Informativo, quando le operazioni di iscrizione alle graduatorie permanenti erano ormai concluse. Mentre i dati delle graduatorie d’istituto sono relativi al 22 gennaio 2003, quando le operazioni di acquisizione a sistema di tali informazioni non erano ancora terminate.

Prima di addentrarci nelle analisi è opportuno riportare alcune grandezze numeriche che possano aiutarci nella lettura e nella interpretazione delle tabelle nel seguito del volume.

Il “mondo” delle graduatorie permanenti è ad oggi popolato da **422.145** persone. Questo numero, tuttavia, può variare a seconda delle condizioni e delle richieste che andiamo ad analizzare. Infatti, tra gli aspiranti che possono occupare più di una posizione di graduatoria, ben **27.424** (oltre il 6%) sono iscritti nelle graduatorie di più province, e **182.166** (pari al 43% del totale) sono presenti nella graduatoria di più ordini e gradi di istruzione. Di conseguenza, se contiamo gli aspiranti una sola volta per provincia di iscrizione essi diventano **450.227**, mentre contati una sola volta per ordine e grado di istruzione richiesti, sono **624.527**. Analizzando sia la provincia che l’ordine e grado di iscrizione essi risultano essere **650.589**.

Se il conteggio viene effettuato per regione sono **431.032** e, dettagliando ulteriormente questo dato per regione e ordine e grado di istruzione, diventano **632.671**.

Inoltre, gli aspiranti che si trovano nelle graduatorie della scuola secondaria, nella gran parte dei casi possiedono titoli di studio che consentono loro di accedere all’insegnamento su più classi di concorso, infatti **148.576** persone (oltre il 61% dei **243.512** aspiranti all’insegnamento nella scuola secondaria) partecipano per più classi di concorso e, pertanto, le posizioni di graduatoria della scuola secondaria nel complesso risultano essere **489.189**.

Data la numerosità delle classi di concorso, per rendere più agevole lo studio, si è scelto di raggrupparle in insiemi omogenei, che abbiamo definito “aree di insegnamento”³.

¹ Si veda: *“Personale docente precario: indagine conoscitiva degli aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti”* - Giugno 2001, realizzato a cura del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e di EDS Italia S.p.A..

² Si veda l’*Allegato n.1* riportante il contesto normativo.

³ Per la corrispondenza tra classi di concorso ed aree di insegnamento, si veda l’*Allegato n.2*.

Pertanto, gli aspiranti iscritti per la scuola secondaria, conteggiati in funzione delle aree di insegnamento, ammontano a **288.944**.

Alla luce di quanto detto, il numero totale di posizioni di graduatoria per ogni ordine e grado di istruzione, è pari a **771.153**, con un rapporto medio di posizioni di graduatoria per aspirante pari a **1,8**.

Tuttavia, per rendere più agevole la lettura, i valori a cui si farà più frequentemente riferimento nelle prossime pagine, saranno quello dei singoli aspiranti (422.145), quello degli aspiranti nel dettaglio regionale (431.032), degli aspiranti per ordine e grado di istruzione (624.527) e, infine, quello degli aspiranti per regione e ordine e grado di istruzione (632.671); e, relativamente alla sola scuola secondaria, al numero di aspiranti per area di insegnamento (288.944).

I SEZIONE

GRADUATORIE PERMANENTI ED ASPIRANTI
Le graduatorie permanenti a.s. 2002/03: principali caratteristiche

1.1 - Aspiranti in relazione all'iscrizione in graduatoria

Le graduatorie permanenti oggi rappresentano uno dei principali canali di reclutamento per il personale docente nella scuola statale.

Per l'a.s. 2002/03, infatti, sono stati inclusi anche i vincitori dell'ultimo concorso per titoli ed esami, e quindi, esse sono rappresentative della maggior parte degli aspiranti all'insegnamento.

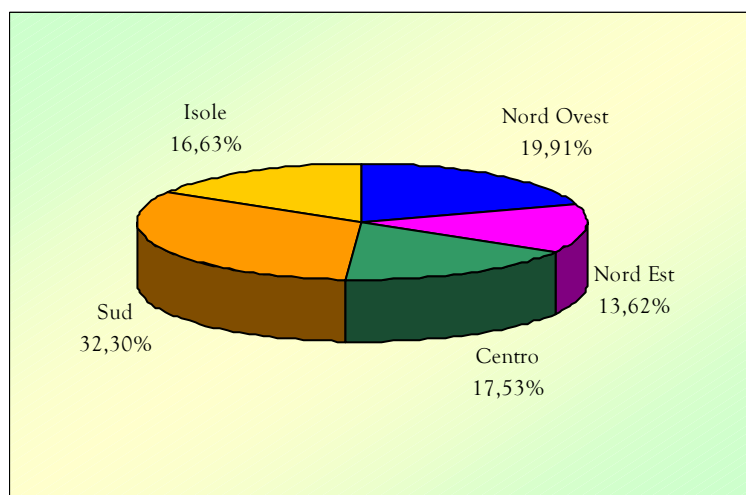
Nella *Tabella 1.1.1* è rappresentato il numero di aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti contati a livello regionale e la relativa percentuale in relazione al totale nazionale.

Le regioni più richieste sono nell'ordine la Campania (14,97%), la Sicilia (13,77%) e la Lombardia (13,03%), che insieme assorbono oltre il 40% delle richieste nazionali.

A livello di area geografica (si veda il *Grafico 1.1.1*), spicca il dato del Sud (32,30%), che, sommato a quello delle Isole (16,63%), assorbe quasi la metà delle inclusioni nelle graduatorie permanenti, a testimonianza del fatto che l'insegnamento nel Mezzogiorno è fonte di alta aspettativa di lavoro.

Dalla stessa tabella è possibile comparare i dati attuali con quelli relativi all'a.s. 2001/02 ed evidenziare che, mentre nei valori assoluti si segnala un incremento degli aspiranti tra l'a.s. 2001/02 e l'a.s. 2002/03, la loro distribuzione percentuale tra le regioni rimane praticamente inalterata nei due anni scolastici.

Graf. 1.1.1 – Aspiranti per area geografica di iscrizione



Tab. 1.1.1 – Aspiranti per regione di iscrizione: confronto a.s. 2001/02 e a.s. 2002/03

Regione di iscrizione	Aspiranti presenti per l'a.s. 2002/03		di cui già presenti per l'a.s. 2001/02		Variazione tra le distribuzioni percentuali regionali nei due anni scolastici
	v.a.	%	v.a.	%	
PIEMONTE	21.675	5,03%	14.187	5,10%	- 0,07%
LOMBARDIA	56.158	13,03%	34.689	12,47%	+ 0,56%
LIGURIA	8.002	1,86%	5.600	2,01%	- 0,16%
VENETO	26.598	6,17%	17.637	6,34%	- 0,17%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.828	1,35%	3.948	1,42%	- 0,07%
EMILIA ROMAGNA	26.271	6,09%	15.528	5,58%	+ 0,51%
TOSCANA	21.004	4,87%	13.621	4,90%	- 0,02%
UMBRIA	5.926	1,37%	3.886	1,40%	- 0,02%
MARCHE	9.932	2,30%	6.081	2,19%	+ 0,12%
LAZIO	38.712	8,98%	25.536	9,18%	- 0,20%
ABRUZZO	9.973	2,31%	6.384	2,29%	+ 0,02%
MOLISE	2.614	0,61%	1.655	0,59%	+ 0,01%
CAMPANIA	64.514	14,97%	42.927	15,43%	- 0,46%
PUGLIA	33.059	7,67%	20.600	7,41%	+ 0,26%
BASILICATA	6.024	1,40%	4.129	1,48%	- 0,09%
CALABRIA	23.060	5,35%	15.930	5,73%	- 0,38%
SICILIA	59.341	13,77%	37.246	13,39%	+ 0,38%
SARDEGNA	12.341	2,86%	8.604	3,09%	- 0,23%
Totale nazionale	431.032	100%	278.188	100%	0%

Per fare una panoramica sui nuovi inclusi ed identificarli correttamente, è necessario evidenziare che esistono tre categorie di aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti per l'a.s. 2002/2003:

- aspiranti già inclusi che non hanno richiesto nuova posizione di graduatoria;
- aspiranti già inclusi che hanno richiesto almeno una nuova posizione di graduatoria;
- aspiranti non precedentemente inclusi che hanno richiesto almeno una posizione di graduatoria.

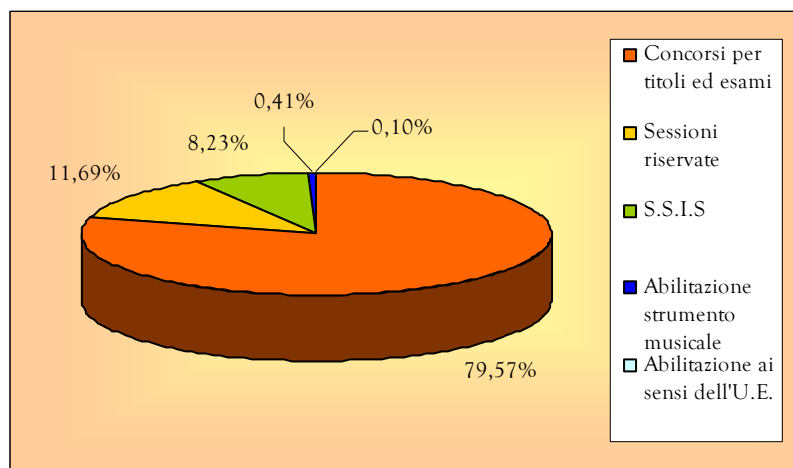
Le modalità di accesso nelle graduatorie permanenti, disciplinate dalla normativa per l'aggiornamento dell'a.s. 2002/03¹, sono raggruppabili in cinque diverse tipologie:

- concorso per esami e titoli;
- sessioni riservate;

¹ Si veda l'Allegato n.1 riportante il contesto normativo.

- scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario (S.S.I.S.);
- abilitazione ai sensi dell'Unione europea (U.E.);
- abilitazione strumento musicale nella scuola media.

Graf. 1.1.2 – Nuove posizioni di graduatoria per modalità di accesso



La conclusione del concorso per esami e titoli del 1999¹ ha determinato un alto numero di nuove iscrizioni nelle graduatorie. Infatti, come evidenziato nella *Tabella 1.1.2* e nel *Grafico 1.1.2*, che rappresentano la distribuzione per modalità di accesso delle nuove richieste d'inclusione nelle graduatorie permanenti, quasi l'80% delle 276.236 nuove iscrizioni sono da imputare ai concorsi per esami e titoli.

E' opportuno ricordare che gli aspiranti che hanno richiesto almeno una nuova posizione sono circa il 43% di tutti gli iscritti. Di questi il 16% (circa il 7% di tutti gli aspiranti) era già incluso nelle graduatorie e ha richiesto una nuova posizione, mentre, il restante 84% (pari al 36% degli aspiranti in totale) è rappresentato da coloro che, effettivamente, entrano per la prima volta nelle graduatorie permanenti a partire dal 2002/03.

Tab. 1.1.2 – Nuove posizioni di graduatoria per modalità di accesso

Modalità di accesso	Distribuzione percentuale delle nuove posizioni di graduatoria
Abilitazione ai sensi dell'U.E.	0,10%
Abilitazione strumento musicale	0,41%
Concorsi per titoli ed esami	79,57%
S.S.I.S.	8,23%
Sessioni riservate	11,69%
Totale	100%

¹ Per ulteriori approfondimenti sull'argomento, si rimanda al volume: "Concorsi per esami e titoli del personale docente 1999 – Indagine conoscitiva su domande e candidati" – Novembre 1999, realizzato a cura del Ministero della Pubblica Istruzione e di EDS Italia S.p.A..

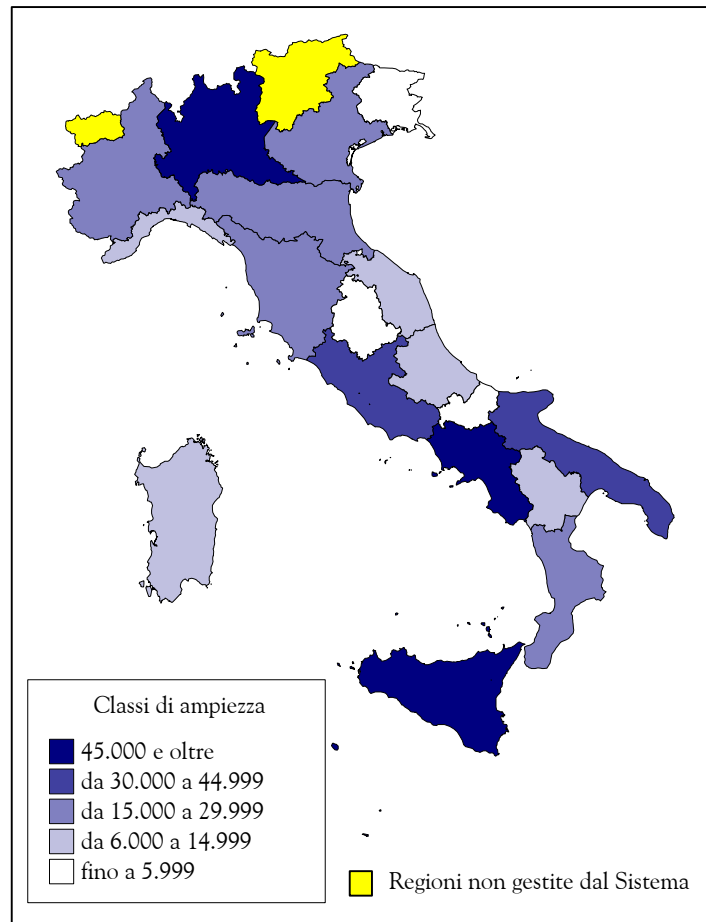
Nella *Tabella 1.1.3* gli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti per la prima volta nell'a.s. 2002/03, sono conteggiati a livello regionale.

A conferma delle valutazioni sui dati fatte finora, le regioni che assorbono la maggior parte di nuovi aspiranti sono la Campania (14,12%), la Sicilia (14,46%) e la Lombardia (14,05%). Se osserviamo invece la percentuale dei nuovi entrati sul totale degli aspiranti, essa risulta abbastanza omogenea tra le varie regioni, con una media del 35,46% ed estremi del 40,89% per l'Emilia Romagna e 30,02% per la Liguria.

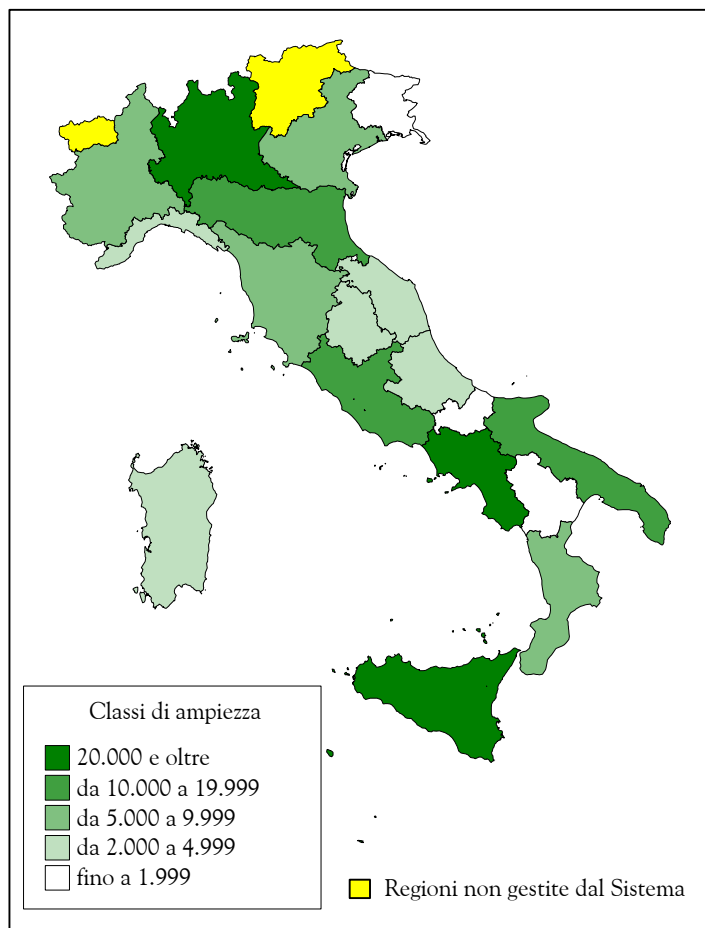
Tab. 1.1.3 – Distribuzione regionale degli aspiranti in totale e degli iscritti per la prima volta nell'a.s. 2002/03 in particolare

Regione di iscrizione	Aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti 2002/03	di cui nuovi entrati	Percentuale dei nuovi entrati sul totale degli aspiranti	Distribuzione percentuale regionale degli aspiranti nuovi entrati
PIEMONTE	21.675	7.488	34,55%	4,90%
LOMBARDIA	56.158	21.469	38,23%	14,05%
LIGURIA	8.002	2.402	30,02%	1,57%
VENETO	26.598	8.961	33,69%	5,86%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.828	1.880	32,26%	1,23%
EMILIA ROMAGNA	26.271	10.743	40,89%	7,03%
TOSCANA	21.004	7.383	35,15%	4,83%
UMBRIA	5.926	2.040	34,42%	1,33%
MARCHE	9.932	3.851	38,77%	2,52%
LAZIO	38.712	13.176	34,04%	8,62%
ABRUZZO	9.973	3.589	35,99%	2,35%
MOLISE	2.614	959	36,69%	0,63%
CAMPANIA	64.514	21.587	33,46%	14,12%
PUGLIA	33.059	12.459	37,69%	8,15%
BASILICATA	6.024	1.895	31,46%	1,24%
CALABRIA	23.060	7.130	30,92%	4,66%
SICILIA	59.341	22.095	37,23%	14,46%
SARDEGNA	12.341	3.737	30,28%	2,44%
Totale nazionale	431.032	152.844	35,46%	100%

Graf. 1.1.3 – Distribuzione regionale degli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti a.s. 2002/03



Graf. 1.1.4 – Distribuzione regionale degli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti per la prima volta nell'a.s. 2002/03

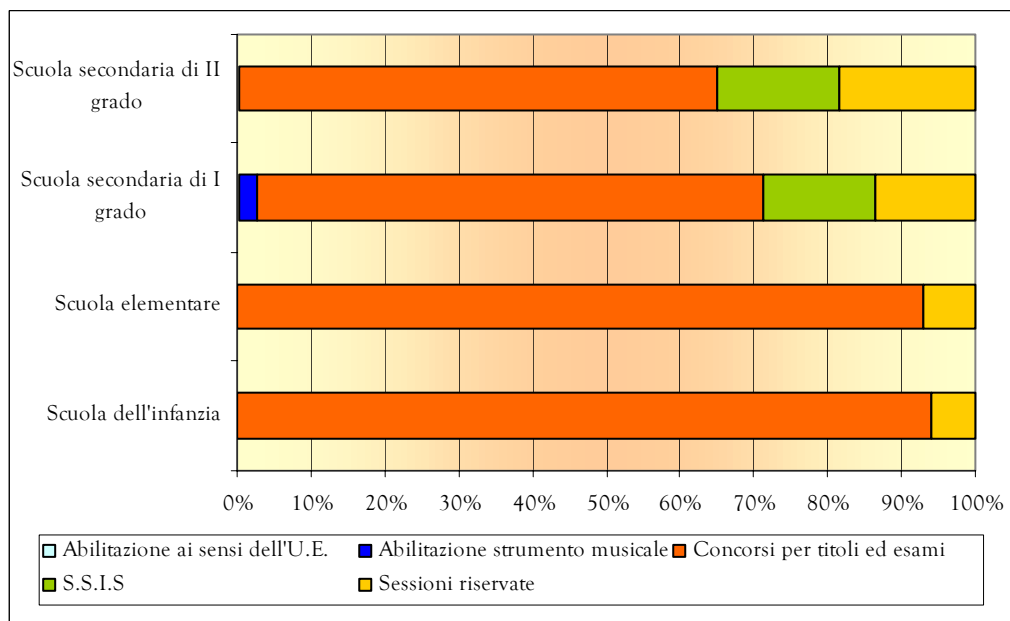


Se facciamo una disamina della situazione dei nuovi inclusi considerando la tipologia dell'insegnamento per ordine e grado di istruzione, avremo la situazione illustrata dal *Grafico 1.1.5* dove si evidenzia che la modalità di accesso "concorsi per titoli ed esami" è largamente utilizzata anche trasversalmente rispetto alla tipologia di insegnamento.

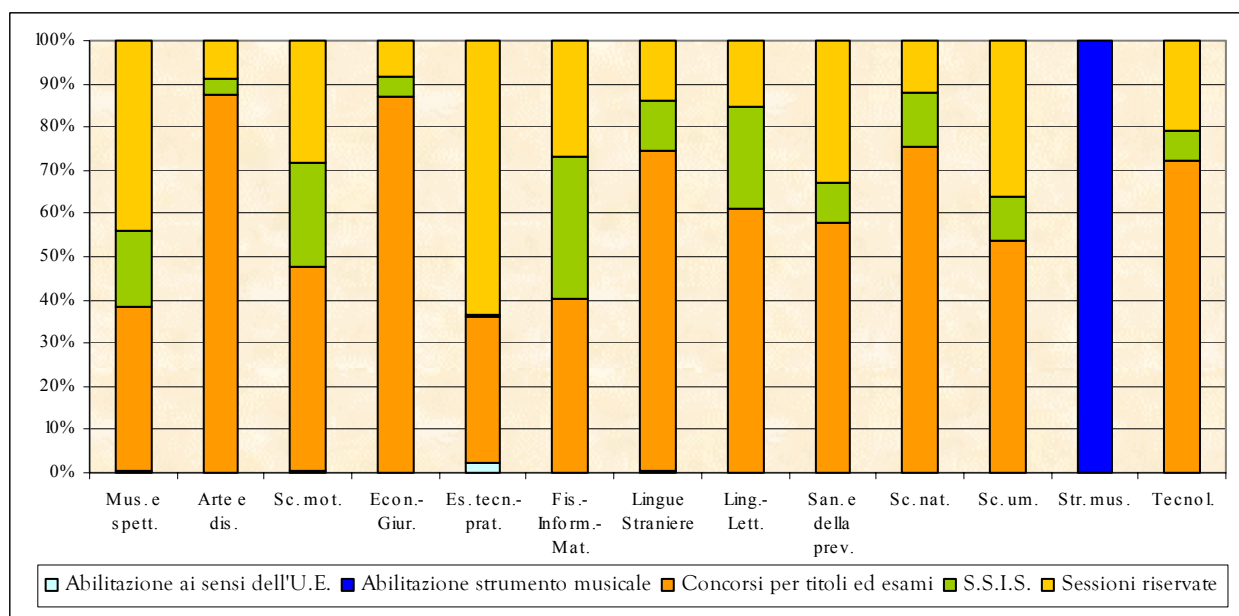
Il *Grafico 1.1.6* mostra la visione del fenomeno, limitatamente alla scuola secondaria, in relazione alle aree d'insegnamento¹. In questo caso è possibile evidenziare che, anche se i concorsi per titoli ed esami rappresentano la modalità di accesso più frequente per la gran parte delle aree di insegnamento, ce ne sono, tuttavia, alcune (*della musica e dello spettacolo, scienze motorie, esercitazioni tecnico-pratiche, fisico-informatico-matematica*) per le quali oltre la metà delle nuove iscrizioni avviene con altre modalità di accesso. Da questo discorso occorre, chiaramente, escludere l'area *strumenti musicali*, in quanto oggetto di una modalità di accesso esclusiva ("abilitazione strumento musicale").

¹ Per la corrispondenza tra classi di concorso ed aree di insegnamento, si veda l'*Allegato n.2*.

Graf. 1.1.5 – Composizione per modalità di accesso delle nuove posizioni per ordine e grado di istruzione



Graf. 1.1.6 – Composizione per modalità di accesso delle nuove posizioni di graduatoria per area di insegnamento

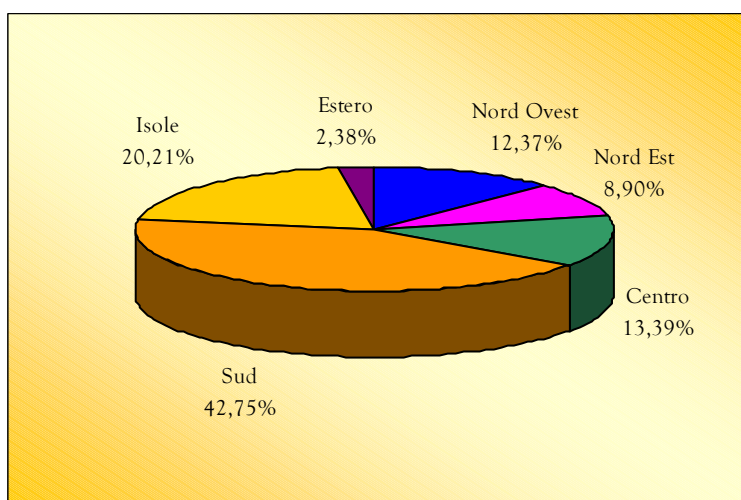


1.2 - Aspiranti in relazione alla nascita

Un parametro significativo che può essere analizzato per caratterizzare le graduatorie permanenti è il luogo di nascita dell'aspirante.

Il Grafico 1.2.1 rappresenta il numero di aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti distribuito per area geografica di nascita.

Graf. 1.2.1 – Aspiranti per area geografica di nascita



Come evidenziato dal grafico, la concentrazione massima di aspiranti si ha per i nativi nel Sud e, successivamente, per quelli delle Isole, a testimonianza di una tendenza consolidata che vede l'insegnamento come attività lavorativa di particolare interesse e gradimento per i nativi di queste regioni. Infatti i nati nel Sud e nelle Isole rappresentano complessivamente il 62,96 % della popolazione presente nelle graduatorie permanenti.

E' interessante notare che la consistenza dei nati nelle Isole (20,21%) è paragonabile a quella dei nati nelle regioni del Nord (22,27%).

Tab. 1.2.1 – Aspiranti in totale e iscritti per la prima volta nell'a.s. 2002/03 in particolare, per regione ed area geografica di nascita

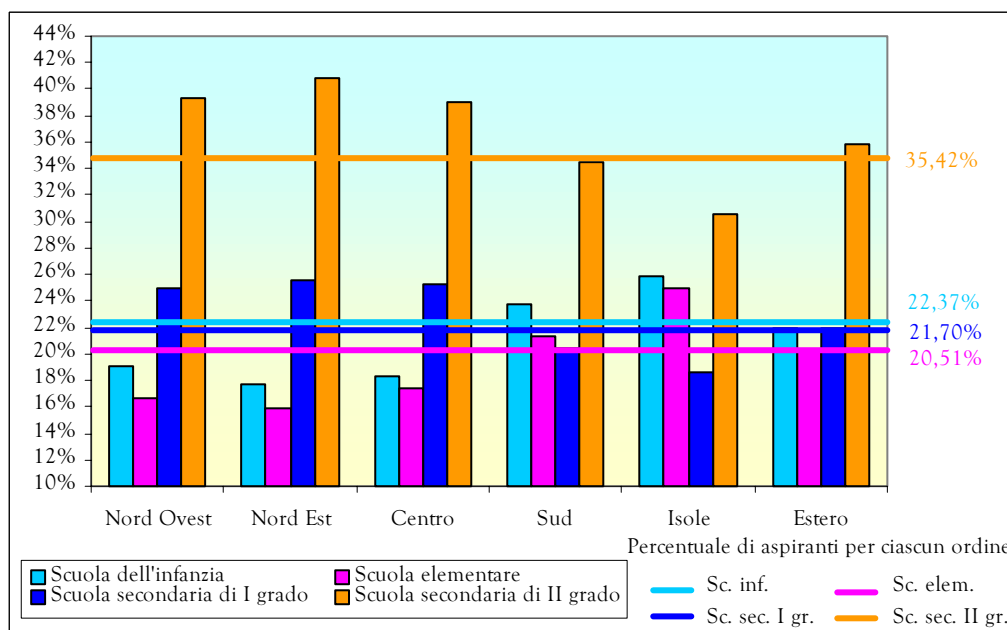
Area geografica di nascita	Regione di nascita	Aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti 2002/03	di cui nuovi entrati	Percentuale di nuovi entrati sul totale degli aspiranti	Distribuzione percentuale regionale degli aspiranti in totale	Distribuzione percentuale regionale dei nuovi entrati	Variazione tra le due distribuzioni percentuali
	Val d'Aosta	67	19	28,36%	0,02%	0,01%	- 0,01%
	Piemonte	15.384	4.981	32,38%	3,64%	3,26%	- 0,38%
	Lombardia	29.152	8.664	29,72%	6,91%	5,67%	- 1,24%
	Liguria	7.611	2.282	29,98%	1,80%	1,49%	- 0,31%
NORD OVEST		52.214	15.946	30,54%	12,37%	10,43%	- 1,94%
	Veneto	17.459	4.721	27,04%	4,14%	3,09%	- 1,05%
	Friuli Venezia Giulia	4.377	1.238	28,28%	1,04%	0,81%	- 0,23%
	Trentino Alto Adige	651	160	24,58%	0,15%	0,10%	- 0,05%
	Emilia Romagna	15.066	4.401	29,21%	3,57%	2,88%	- 0,69%
NORD EST		37.553	10.520	28,01%	8,90%	6,88%	- 2,02%
	Toscana	14.206	4.356	30,66%	3,37%	2,85%	- 0,52%
	Umbria	5.349	1.753	32,77%	1,27%	1,15%	- 0,12%
	Marche	9.217	3.531	38,31%	2,18%	2,31%	+ 0,13%
	Lazio	27.763	9.388	33,81%	6,58%	6,14%	- 0,44%
CENTRO		56.535	19.028	33,66%	13,39%	12,45%	- 0,94%
	Abruzzo	10.439	3.880	37,17%	2,47%	2,54%	+ 0,07%
	Molise	2.806	1.090	38,85%	0,66%	0,71%	+ 0,05%
	Campania	83.343	31.446	37,73%	19,74%	20,57%	+ 0,83%
	Puglia	39.271	15.802	40,24%	9,30%	10,34%	+ 1,04%
	Basilicata	7.286	2.898	39,77%	1,73%	1,90%	+ 0,17%
	Calabria	37.338	14.164	37,93%	8,84%	9,27%	+ 0,42%
SUD		180.483	69.280	38,39%	42,75%	45,33%	+ 2,58%
	Sicilia	73.601	30.449	41,37%	17,44%	19,92%	+ 2,48%
	Sardegna	11.709	3.701	31,61%	2,77%	2,42%	- 0,35%
ISOLE		85.310	34.150	40,03%	20,21%	22,34%	+ 2,13%
ESTERO		10.050	3.915	38,96%	2,38%	2,56%	+ 0,18%
TOTALE		422.145	152.839	36,21%	100%	100%	0%

Analizzando la distribuzione percentuale per regione di nascita del totale degli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti e di quelli che si sono iscritti per la prima volta per l'a.s. 2002/03 (Tabella 1.2.1), si osserva un aumento, in questi ultimi, della percentuale dei nati nel Sud e nelle Isole (rispettivamente + 2,58% e + 2,13%) con la conseguente flessione nelle altre aree geografiche (- 1,94% al Nord-Ovest, - 2,02 % al Nord-Est, - 0,94% al Centro).

Da sottolineare che l'aumento dei nati nelle Isole è dovuto in gran parte al notevole aumento della Sicilia (+ 2,48%).

Dalla comparazione dei dati si evince quindi che le richieste di inclusione nelle graduatorie permanenti stanno diminuendo, a livello percentuale, tra i nati nel Centro-Nord e, viceversa, sono in aumento tra i nati nel Sud e nelle Isole.

Graf. 1.2.2 – Aspiranti per area geografica di nascita e ordine e grado di istruzione per cui sono iscritti



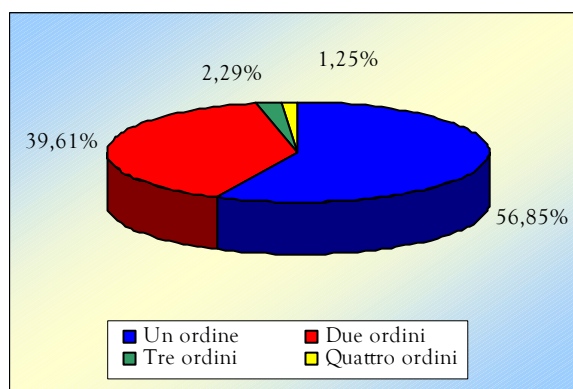
Il Grafico 1.2.2 fornisce evidenza di come i nati in ciascuna area geografica si distribuiscano percentualmente tra i vari ordini e gradi di istruzione. E' possibile notare che la percentuale che si iscrive per entrambi i gradi della scuola secondaria tra i nati nelle regioni del Centro-Nord e all'Estero, supera la percentuale nazionale di iscritti negli stessi ordini e gradi (21,70% per il I grado e 35,42% per il II), mentre è più bassa del valore medio per i nati nel Sud e, in particolare, nelle Isole. Al contrario, i nati nel Meridione e nelle Isole, si iscrivono per i due ordini di istruzione della scuola primaria con una percentuale superiore a quella nazionale (22,37% per la scuola dell'infanzia e 20,51% per l'elementare).

In appendice sono riportati in dettaglio sia i dati regionali a livello numerico (Tabella A.1) che a livello percentuale (Tabelle A.2 e A.3).

1.3 - Aspiranti per ordine e grado di istruzione richiesto

Riprendendo un discorso accennato nell'introduzione, ovvero quello relativo ad un rapporto tra aspiranti e posizioni di graduatoria pari a 1,8, è interessante approfondire alcuni aspetti del fenomeno. A tale scopo può essere utile osservare i seguenti grafici. Nel *Grafico 1.3.1* viene evidenziata la relazione tra gli aspiranti e gli ordini e gradi di istruzione richiesti nelle graduatorie permanenti e si può notare che oltre la metà degli aspiranti è iscritta per un solo ordine e grado, quasi il 40% è interessato ad insegnare su due ordini e gradi, mentre del tutto residuale è la quota di coloro che sono disponibili all'insegnamento su tre e su quattro ordini e gradi di istruzione.

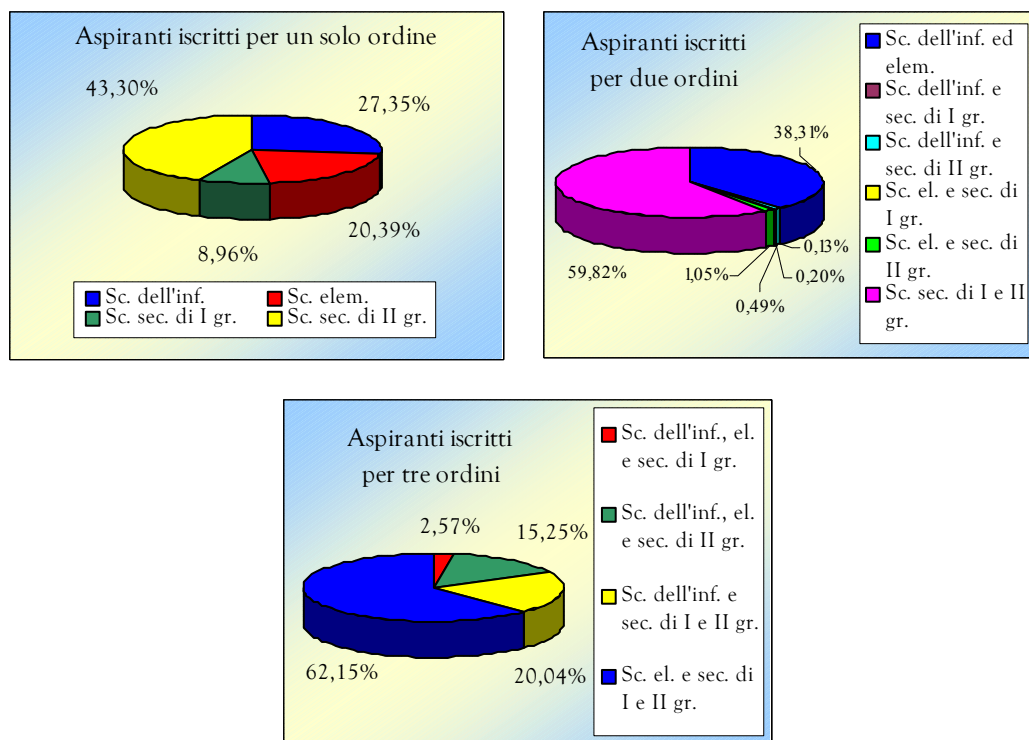
Graf. 1.3.1 – Aspiranti per numero di ordini e gradi di istruzione richiesti



Il *Grafico 1.3.2* illustra quali sono gli ordini e gradi di iscrizione richiesti dagli aspiranti iscritti rispettivamente solo per uno, due o tre di questi. I primi sono prevalentemente orientati ad insegnare nella scuola secondaria di II grado (oltre il 43%) e in misura meno consistente negli altri ordini e gradi, in particolare nella scuola secondaria di I grado solo l'8,96%. Tra i secondi quasi il 60% ha i titoli per insegnare sia nella scuola secondaria di I grado che in quella di II grado, seguiti da circa il 38% che può accedere alla scuola primaria, mentre sono molto più limitate le consistenze di coloro che hanno la possibilità di accedere sia alla primaria che alla secondaria.

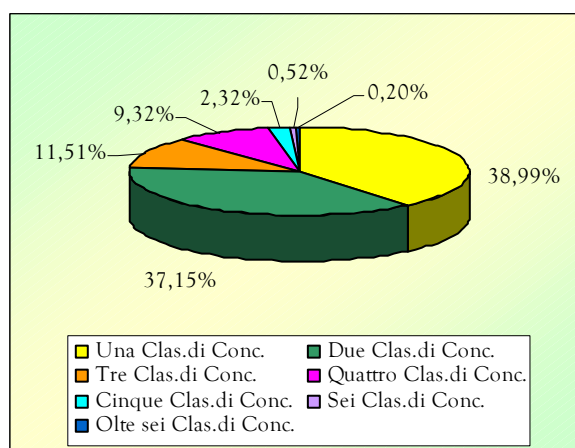
Tra coloro che hanno diritto ad iscriversi per ben tre ordini e gradi di istruzione, la gran parte (oltre il 62%) richiede la scuola elementare e i due gradi della secondaria.

Graf. 1.3.2 – Aspiranti per ordine e grado di istruzione richiesto



L'analisi del Grafico 1.3.3 conferma il fatto che la gran parte degli aspiranti della scuola secondaria di I e II grado (oltre il 61%) possiede titoli di studio abilitanti all'insegnamento su più classi di concorso.

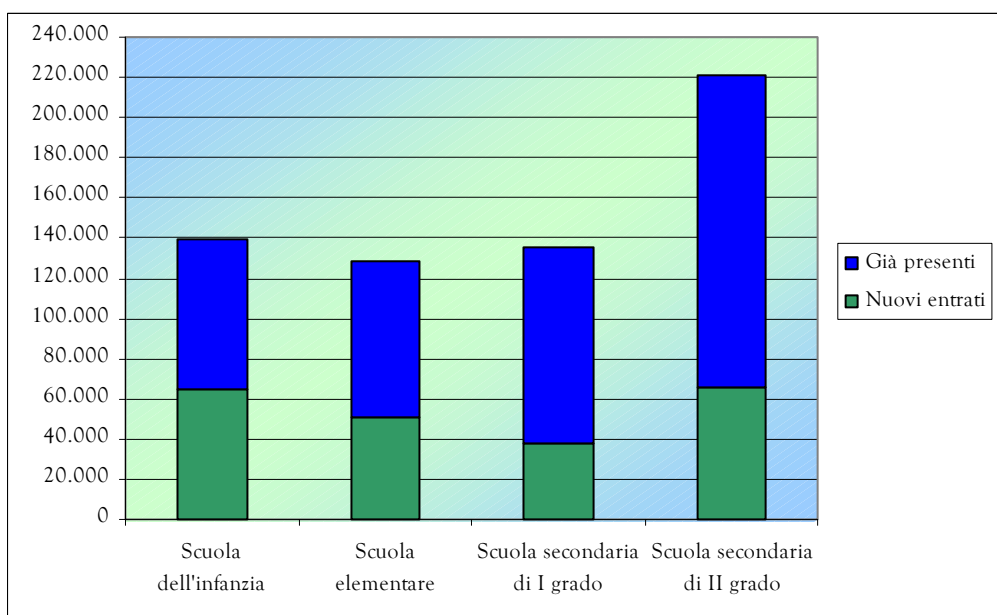
Graf. 1.3.3 – Aspiranti della scuola secondaria di I e II grado per numero di classi di concorso di iscrizione



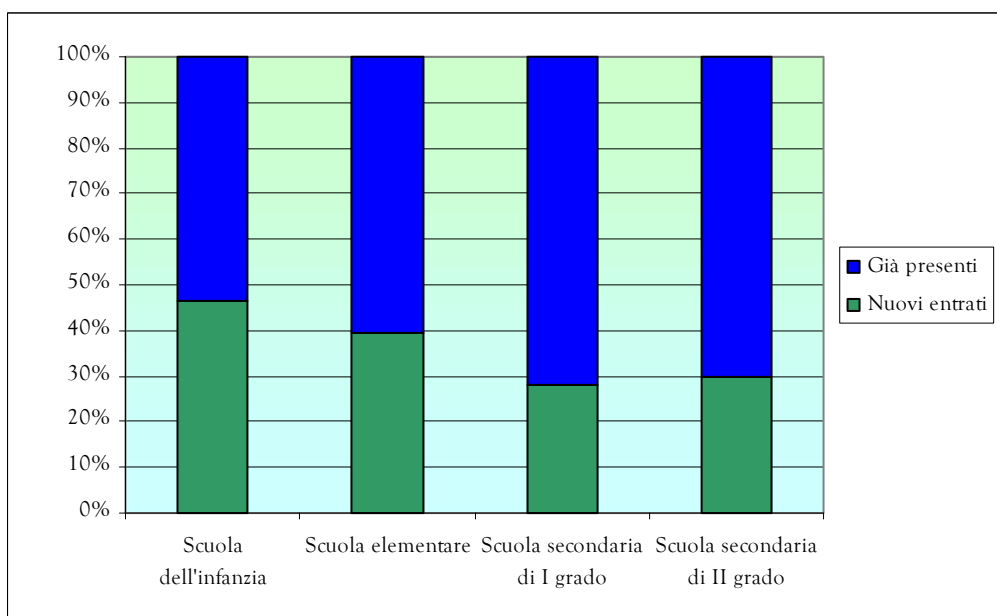
Per concludere l'argomento relativo agli ordini e gradi di istruzione richiesti, è interessante vedere come sono variate nell'ultimo anno le graduatorie permanenti. A questo scopo viene riportato il Grafico 1.3.4, in cui viene evidenziata la composizione di ciascun ordine

e grado d'istruzione in termini di aspiranti già presenti nelle graduatorie permanenti ed aspiranti entrati nell'ultimo anno scolastico. Si nota come il numero maggiore di nuovi aspiranti sia presente nella scuola secondaria di II grado e nella scuola dell'infanzia e, quest'ultima, risulta essere anche l'ordine di istruzione in cui le graduatorie hanno subito il maggiore "rinnovamento", inteso come rapporto tra nuovi entrati ed aspiranti totali (si veda il Grafico 1.3.5).

Graf. 1.3.4 – Aspiranti nuovi entrati e aspiranti già presenti per ordine e grado di istruzione



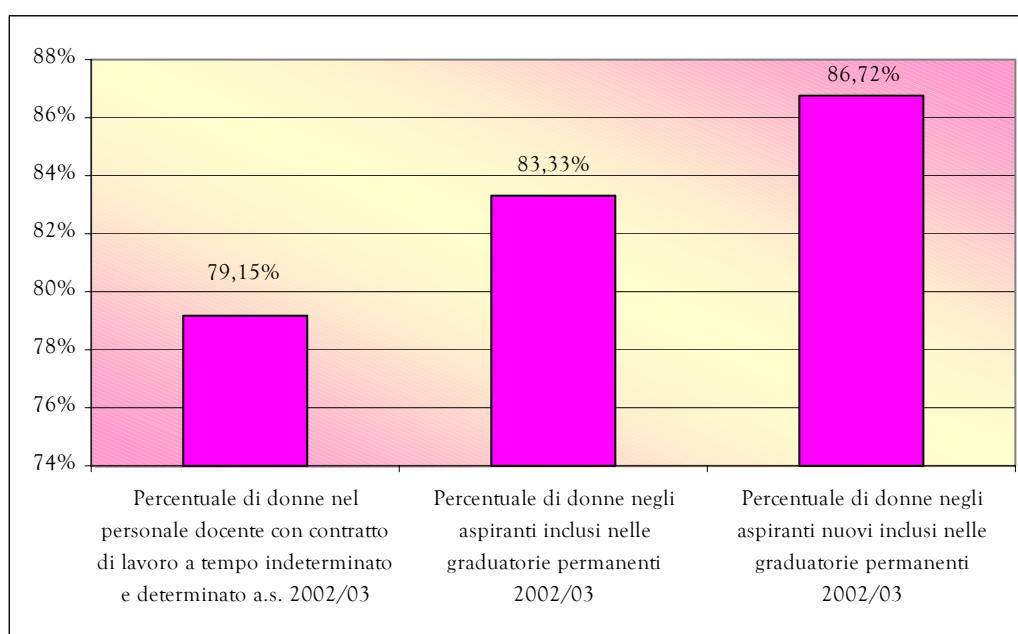
Graf. 1.3.5 – Composizione percentuale degli aspiranti tra "nuovi entrati" e "già presenti" per ordine e grado di istruzione



1.4 - Gli aspiranti in relazione all'età ed al sesso

L'analisi degli aspiranti in base al sesso (Grafico 1.4.1) evidenzia che la percentuale di donne iscritte nelle graduatorie permanenti (83,33%) ed ancor di più quella delle aspiranti "nuove entrate" nelle stesse graduatorie (86,72%), è sensibilmente superiore alla percentuale di donne che, attualmente, insegnano nelle scuole statali italiane (79,15%).

Graf. 1.4.1 – Percentuale di donne fra i docenti attualmente in servizio, tra gli aspiranti totali e tra gli aspiranti nuovi entrati nelle graduatorie permanenti



Ovviamente, tali valori variano, anche in modo consistente, tra i diversi ordini e gradi di istruzione (vedi *Tabella 1.4.1*). Le differenze sono notevoli nella scuola secondaria, in particolare di II grado. Infatti, in questo ordine, a fronte di una presenza femminile del personale docente del 59,61%, le donne iscritte nelle graduatorie permanenti arrivano al 76,55% del totale e, se l'esame si limita ai "nuovi ingressi in graduatoria", raggiungono l'80,13%.

Tab. 1.4.1 – Percentuale di donne fra i docenti attualmente in servizio, tra gli aspiranti totali e tra gli aspiranti nuovi entrati nelle graduatorie permanenti, per ordine e grado di istruzione

Ordine e grado di istruzione	Percentuale di donne nel personale docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato a.s. 2002/03	Percentuale di donne negli aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti 2002/03	Percentuale di donne negli aspiranti nuovi inclusi nelle graduatorie permanenti 2002/03
Scuola dell'infanzia	99,47%	92,72%	92,53%
Scuola elementare	95,26%	91,67%	91,64%
Scuola secondaria di I grado	75,21%	79,25%	83,13%
Scuola secondaria di II grado	59,61%	76,55%	80,13%

Questa “diversa” presenza delle donne nelle varie categorie di personale avvalorata la tesi che, in Italia, il fenomeno della femminilizzazione del personale docente è in continua espansione e, fa prevedere che esso, nei prossimi anni, si sviluppi in modo sempre più consistente.

Al riguardo, le serie storiche dell'ultimo decennio, registrano un incremento di circa cinque punti percentuali delle donne insegnanti¹, aumento simile a quello registratosi nell'incidenza delle donne tra gli studenti universitari che hanno conseguito la laurea (dal 49,8% delle donne laureate nel 1990 al 55,6% nell'anno accademico 2000/01)².

¹ Si veda il volume: “Aspetti della femminilizzazione nel sistema scolastico – Una panoramica sul personale della scuola statale” - Aprile 1999; realizzato a cura del Ministero della Pubblica Istruzione.

² ISTAT - “Annuario Statistico Italiano” (varie edizioni).

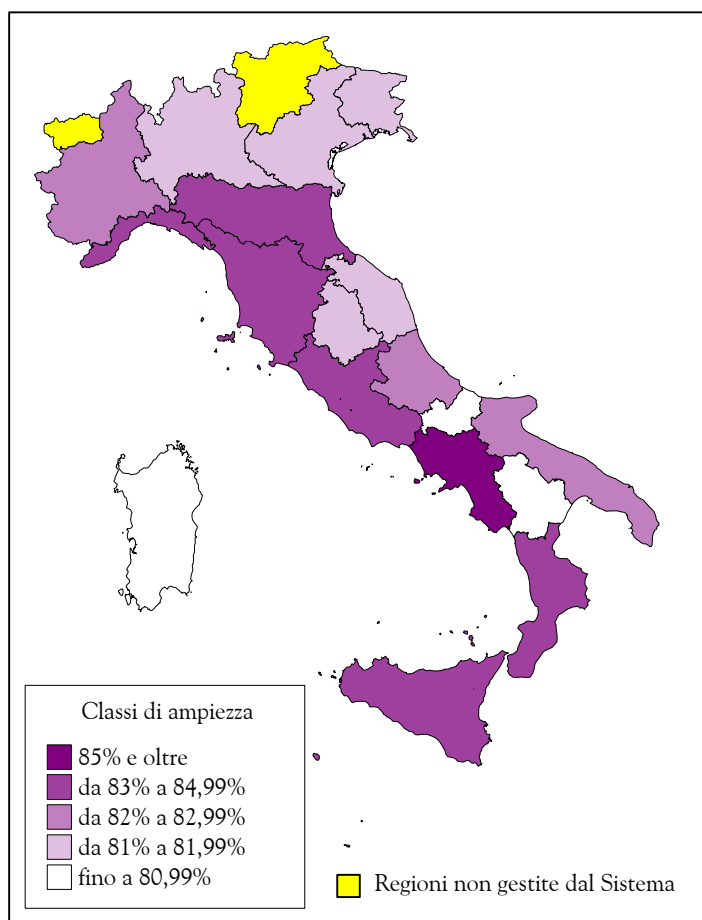
Tab. 1.4.2 – Distribuzione del personale docente femminile e delle donne iscritte nelle graduatorie permanenti per area di insegnamento

Area di insegnamento	Distribuzione percentuale del personale docente femminile con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato a.s. 2002/03	Distribuzione percentuale delle donne iscritte nelle graduatorie permanenti a.s. 2002/03	Differenza tra le due distribuzioni percentuali
DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	2,50%	3,44%	+ 0,94%
DELL'ARTE E DEL DISEGNO	4,90%	6,59%	+ 1,69%
DELLE SCIENZE MOTORIE	5,84%	6,76%	+ 0,93%
ECONOMICO- GIURIDICA	4,48%	9,08%	+ 4,60%
ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE	3,74%	4,31%	+ 0,57%
FISICO- INFORMATICO- MATEMATICA	7,49%	7,57%	+ 0,08%
LINGUE STRANIERE	16,50%	15,87%	- 0,64%
LINGUISTICO-LETTERARIA	35,19%	22,26%	- 12,93%
SANITARIA E DELLA PREVENZIONE	0,17%	0,84%	+ 0,67%
SCIENZE NATURALI	12,78%	10,82%	- 1,96%
SCIENZE UMANE	2,16%	8,22%	+ 6,06%
STRUMENTI MUSICALI	0,35%	0,40%	+ 0,05%
TECNOLOGICA	3,90%	3,84%	- 0,06%
Totale	100%	100%	0%

Nell'intento di approfondire l'analisi del fenomeno della femminilizzazione dei docenti della scuola secondaria, è stata elaborata la *Tabella 1.4.2*, che mette a confronto le distribuzioni percentuali tra le diverse aree di insegnamento¹ del personale docente femminile e delle donne iscritte nelle graduatorie permanenti. Differenze di rilievo si notano nell'area *economico-giuridica* e in quella delle *scienze umane*, dove la concentrazione delle donne iscritte nelle graduatorie è molto più alta di quella delle donne insegnanti. Viceversa, nell'area *linguistico-letteraria* la concentrazione di donne iscritte in graduatoria è nettamente inferiore a quella delle docenti.

¹ La corrispondenza tra classi di concorso ed aree di insegnamento è riportata nell'*Allegato n.2*.

Graf. 1.4.2 – Distribuzione regionale della percentuale di donne tra gli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti



A detenere il primato della regione con la maggior presenza di donne nel mondo della scuola è la Campania; qui “il tasso di femminilizzazione” degli aspiranti iscritti nelle graduatorie raggiunge l’85,45%. Mentre il fanalino di coda di questa classifica è rappresentato dalla Basilicata, in cui le donne sono “solo” il 77,56% degli iscritti (si veda la *Tabella 1.4.3*).

Tab. 1.4.3 – Composizione per sesso degli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti per regione di iscrizione

Regione di iscrizione	Aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti 2002/03	Percentuale di donne iscritte nelle graduatorie permanenti 2002/03	Percentuale di uomini iscritti nelle graduatorie permanenti 2002/03
PIEMONTE	21.675	81,80%	18,20%
LOMBARDIA	56.158	81,26%	18,74%
LIGURIA	8.002	84,33%	15,67%
VENETO	26.598	80,66%	19,34%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.828	80,75%	19,25%
EMILIA ROMAGNA	26.271	83,67%	16,33%
TOSCANA	21.004	83,70%	16,30%
UMBRIA	5.926	80,98%	19,02%
MARCHE	9.932	80,63%	19,37%
LAZIO	38.712	83,84%	16,16%
ABRUZZO	9.973	81,58%	18,42%
MOLISE	2.614	79,92%	20,08%
CAMPANIA	64.514	85,45%	14,55%
PUGLIA	33.059	81,94%	18,06%
BASILICATA	6.024	77,56%	22,44%
CALABRIA	23.060	83,21%	16,79%
SICILIA	59.341	83,82%	16,18%
SARDEGNA	12.341	79,65%	20,35%
Totale nazionale	431.032	82,82%	17,18%

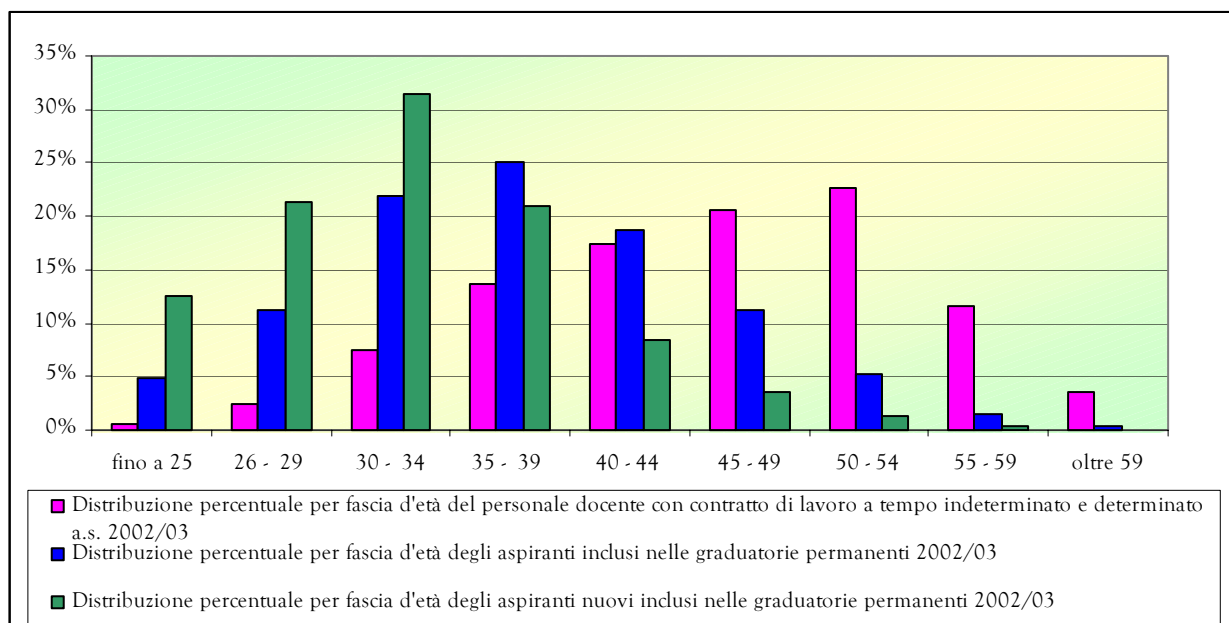
Analizzando la presenza femminile per fascia d'età appare evidente che le donne incidono in misura prevalente nelle fasce d'età più giovani (si veda la *Tabella 1.4.4*). Ciò, ovviamente, è anche dovuto alla forte preponderanza di personale docente femminile nei primi cicli scolastici, dove, notoriamente, gli insegnanti sono più giovani.

Raffrontando i dati relativi al personale già inserito nel sistema scolastico e quelli relativi al personale che in qualche modo è "in attesa" di entrarvi, si nota una certa differenza, tra le due categorie, nell'incidenza delle donne nella fascia di età inferiore ai 30 anni. Per gli altri "gruppi di età" le tipologie di personale messe a confronto non riportano differenze di rilievo.

Tab. 1.4.4 – Percentuale di donne fra i docenti attualmente in servizio, tra gli aspiranti totali e tra gli aspiranti nuovi entrati nelle graduatorie permanenti, per ciascuna fascia d'età

Fascia d'età	Percentuale di donne nel personale docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato a.s. 2002/03	Percentuale di donne negli aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti 2002/03	Percentuale di donne negli aspiranti nuovi inclusi nelle graduatorie permanenti 2002/03
fino a 25 anni	77,57%	96,48%	96,56%
tra 26 e 29 anni	84,88%	93,31%	91,89%
tra 30 e 34 anni	86,93%	88,41%	85,47%
tra 35 e 39 anni	84,99%	82,65%	82,13%
tra 40 e 44 anni	81,12%	77,06%	80,72%
tra 45 e 49 anni	79,43%	75,92%	80,31%
tra 50 e 54 anni	76,60%	74,28%	75,00%
tra 55 e 59 anni	71,31%	71,02%	68,28%
oltre 59 anni	67,53%	67,19%	55,34%
Totale	79,15%	83,33%	86,72%

Graf. 1.4.2 – Distribuzione per fascia d'età del personale docente, degli aspiranti totali e degli aspiranti nuovi entrati nelle graduatorie permanenti



Relativamente all'età degli aspiranti vista nel suo complesso, il *Grafico 1.4.2.* e la *Tabella 1.4.5* mettono in relazione la distribuzione percentuale per fascia d'età del personale attualmente docente, con quella degli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti e con quella degli iscritti in esse per la prima volta. Il grafico mostra chiaramente come, spostandoci tra le tre tipologie di personale, la distribuzione presenti una concentrazione via via maggiore nelle fasce d'età più giovani. Le differenze nei tre andamenti sono notevoli; infatti il 65,65% degli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti ha un'età compresa tra i 30 ed i 44 anni (e ben il 73,69 % dei "nuovi entrati" tra i 26 ed i 39 anni), mentre, l'età della maggioranza del personale attualmente docente (60,81%) è compresa tra i 40 ed i 54 anni.

Tab. 1.4.5 – Distribuzione per fascia d'età dei docenti attualmente in servizio, degli aspiranti totali e degli aspiranti nuovi entrati nelle graduatorie permanenti

Fascia d'età	Distribuzione percentuale per fascia del personale docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato a.s. 2002/03	Distribuzione percentuale per fascia d'età degli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti 2002/03	Distribuzione percentuale per fascia d'età degli aspiranti nuovi inclusi nelle graduatorie permanenti 2002/03
fino a 25 anni	0,55%	5,66%	13,94%
tra 26 e 29 anni	2,63%	12,60%	22,66%
tra 30 e 34 anni	8,13%	23,20%	30,96%
tra 35 e 39 anni	14,60%	24,91%	19,78%
tra 40 e 44 anni	17,92%	17,26%	7,91%
tra 45 e 49 anni	20,68%	10,25%	3,23%
tra 50 e 54 anni	21,98%	4,61%	1,20%
tra 55 e 59 anni	10,51%	1,20%	0,27%
oltre 59 anni	2,98%	0,31%	0,04%
Totale	100%	100%	100%

I valori sopra prospettati non tengono conto delle diversità esistenti tra i vari ordini e gradi di istruzione. A tal scopo, la *Tabella 1.4.6* permette di evidenziare come gli aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti si distribuiscano tra le diverse fasce d'età in modo sensibilmente differenziato tra la scuola primaria e quella secondaria. Infatti, mentre per la scuola primaria solo il 25,02% degli aspiranti supera i 40 anni, per la secondaria la stessa percentuale sale al 44,25%. Pertanto, nella scuola secondaria gli aspiranti si distribuiscono tra le fasce d'età in modo molto più omogeneo che non nella primaria, dove la stragrande maggioranza non ha ancora compiuto 40 anni.

Tab.1.4.6 – Aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti per fascia d'età e ordine e grado di istruzione

Fascia d'età	Scuola dell'infanzia		Scuola elementare		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
fino a 25 anni	12.473	8,93%	9.935	7,76%	2.459	1,81%	4.140	1,87%
tra 26 e 29 anni	23.115	16,55%	21.273	16,61%	9.567	7,06%	16.049	7,26%
tra 30 e 34 anni	35.503	25,42%	33.354	26,04%	26.381	19,46%	44.813	20,26%
tra 35 e 39 anni	33.579	24,04%	31.537	24,62%	35.730	26,36%	59.767	27,02%
tra 40 e 44 anni	19.616	14,04%	18.142	14,16%	30.293	22,35%	47.902	21,65%
tra 45 e 49 anni	9.711	6,95%	8.724	6,81%	19.708	14,54%	29.656	13,41%
tra 50 e 54 anni	4.203	3,01%	3.853	3,01%	8.576	6,33%	14.057	6,35%
tra 55 e 59 anni	1.162	0,83%	1.007	0,79%	2.232	1,65%	3.833	1,73%
oltre 59 anni	315	0,23%	268	0,21%	601	0,44%	993	0,45%
Totale	139.677	100%	128.093	100%	135.547	100%	221.210	100%

Tale andamento è fortemente influenzato dalla diversa presenza di aspiranti nelle prime due fasce di età: mentre vi si collocano oltre il 25% degli iscritti nella scuola dell'infanzia e oltre il 24% degli iscritti nella scuola elementare, per entrambi i gradi della scuola secondaria la stessa percentuale si avvicina appena al 9%. Il fenomeno è, presumibilmente, imputabile alla diversa lunghezza del corso di studi necessario per accedere all'insegnamento nei diversi ordini di istruzione; infatti, negli anni scorsi, per insegnare nella scuola primaria non era necessario il conseguimento della laurea.

